

Il Masters di New York è giunto alla sua fase finale

# Lendl contro McEnroe: una finale «thrilling»

Nelle semifinali del Masters a New York Mac ha travolto Mats Wilander in sole due partite (6-2 6-4) mentre il tennista europeo ha sconfitto il veterano Jimmy Connors (6-3 6-4) senza correre veri rischi

Tennis



● Tre un game e l'altro JOHN MCENROE si distrae con un'automobilina radiocomandata

NEW YORK — Il Masters avrà la finale che tutti si aspettavano tra John McEnroe e Ivan Lendl, l'americano si è preso la rivincita sullo svedese Mats Wilander (6-2, 6-4) e il cecoslovacco che vuol vincere il grande torneo per la terza volta consecutiva. Ieri nelle semifinali il mancino terribile ha sconfitto l'erede di Borg senza grossi problemi in poco più di un'ora e mezza. Nel primo set lo scandinavo non è riuscito a frenare il gioco straordinario del rivale. Nel secondo ha cominciato a rispondere bene al servizio e Mac ha avuto qualche problema. Ivan Lendl ha vinto con facilità contro «Jimbo» in due set (6-3, 6-4). Nel primo set dopo aver condotto 5-0 si è assopito permettendo che Connors azzeccasse tre punti di fila. Nel secondo si è limitato a togliere il servizio al mancino rivale e ad amministrare il vantaggio. Oggi quindi Lendl-McEnroe, Tv Rete Tre e Montecarlo a partire dalle 21.

Andrés Gomez. Gomez poi in finale fu sbaragliato da Jimmy Connors che intascò il primo premio di centomila dollari, più di 170 milioni di lire. Lendl e Gomez si sono ritrovati nel quarti di finale al Masters di New York e il match non ha avuto storia né il minimo barlume di «thrilling». Gomez, maltrattato dal gioco terribile del moravo, si è ritirato per uno strappo muscolare alla spalla destra dopo aver perso 6-1 il primo set. Stava anche

perdendo, 1-0, il secondo. Lendl quindi non si è curato di perdere a Chicago un match facile. Si è invece preoccupato di vincere a New York un match vero. Direte: «Ma a Chicago il premio per chi vinceva era assai elevato». Vero, ma cosa volete che importi a un tennista che ha guadagnato quasi due milioni di dollari di soli premi in 12 mesi di intasare solo 25 mila dollari anziché 100 mila? Certo, Ivan ci ha provato a Chic-

ago, ma visto che l'avversario ne faceva una questione di vita e di morte ha preferito lasciar perdere. Un giorno di tregua valeva bene 75 mila dollari. Ora il bilancio degli scontri diretti tra i due tennisti (il moravo è numero due della classifica Atp, l'eccezionale 14) è di 5-1 a favore di Lendl.

2-6 6-2. E questo match si può dire che sia stato il più equilibrato del torneo. Connors ha vinto seccamente i suoi due set ma nonostante il punteggio ha sofferto anche nel 6-2 della terza partita. E d'altronde Tomas Smid è giocatore scorbutico capace di mettere in difficoltà chiunque. È molto veloce e sa arrivare su ogni colpo. A parità di condizioni, ovviamente, non potrà mai sconfiggere né Connors, né Lendl, né McEnroe. Ma ci proverà sempre. Smid è giocatore d'attacco, esattamente come Connors. Ma ha meno talento e quindi è costretto ad accettare un numero maggiore di rischi. Contro l'americano ha giocato sei volte e ha sempre perso.

C'è comunque molta Cecoslovacchia in questo Masters, a dimostrazione che la scuola tennistica del Paese centro-europeo è validissima, sia per gli uomini che per le donne. Il torneo di doppio — per quanto questa specialità del tennis sia decaduta — sarà una sfida tra Stati Uniti e Cecoslovacchia: i campioni del mondo Pavel Slozil e Tomas Smid si batteranno contro il doppio ritenuto quasi all'unanimità il più forte di tutti, quello formato da John McEnroe e Peter Fleming. Da notare che Fleming in singolare quasi non esiste.

Il dibattito è aperto. Intanto



Le accuse ai direttori di gara partono da Bologna

# In attesa dei canestri anche nel basket arbitri sotto processo

Sortita a sorpresa del general manager della Granarolo - Stupore a Cantù, dove oggi sarà di scena la capolista, per questa denuncia

MILANO — Campionato nel segno della polemica. Bologna spara con gli obici contro gli arbitri designati per la partita Jollycolombani-Granarolo e Cantù si difende per non cadere nella trappola. Rivediamo con calma tutta la storia. L'avvocato Porelli, gran capo della Granarolo, sostiene che Belisari e Zepilli i due fischietti abruzzesi che dovranno arbitrare oggi a Cuggiasco non sono all'altezza, non hanno l'esperienza necessaria per un incontro di quel tipo. Porelli dice che è una scelta voluta, ce l'hanno con la Granarolo, dice che Coccia (il rappresentante della Lega per le designazioni) manovra contro qualcuno e propone sorteggi ponderati per gli arbitri. Le affermazioni sono gravi, giungono a 24 ore dalla partita, alimentano il clima di tensione e certo, per modi e tempi, appaiono sbagliate e pericolose. E Cantù cosa risponde? Lello Morbelli, il general manager della Jollycolombani è prudente, ma parla chiaro: «Non fa piacere ascoltare certe sparate prima di una partita così importante; cosa vuol dire Porelli? Che si danneggia la Granarolo per favore noi? A chi serve? C'erano altri tempi per dire queste cose. Durante la sosta del campionato, oppure in occasione di una designazione di cui era contento, insomma prima della partita non è piacevole...».

È sulla proposta delle designazioni attraverso sorteggi pilotati? «Certo, un problema di designazioni esiste (anche Primo aveva recentemente protestato, ndr) — risponde Morbelli —, si potrebbero definire i valori di ciascuna coppia e di ciascun arbitro e per alcune partite procedere al sorteggio...». Solo per alcune partite? «È un problema da studiare: quali sono le partite difficili? Si decide domenica per domenica? E se un arbitro sbaglia campionato, come succede agli atleti? Chi pondera il valore dei fischietti?».

Il dibattito è aperto. Intanto

Brevi

- DAVIS: LA CINA PASSA IL TURNO — La Cina, dopo essersi aggiudicata i due singolari, ha vinto anche il «doppio», qualificandosi virtualmente per il secondo turno della zona orientale di Coppa Davis, a spese dello Sri Lanka. I cinesi sono ritornati a giocare nella prestigiosa manifestazione dopo quasi 50 anni.
- BOXE: ENTRO DUE MESI L'ESITO DELLE VISITE — Entro due mesi la Fedepugilato avrà a disposizione l'esito delle visite e degli accertamenti clinici sui 280 professionisti italiani e su una campionatura di dilettanti. Per i pugili pro l'onore sarà a carico della Federazione.
- RALLY: PRESENTATO IL COSTA SMERALDA — Il Rally della Costa Smeralda, giunto quest'anno alla sua settima edizione, si svolgerà dal 26 al 28 aprile prossimo. Le date sono state ufficializzate nel corso della presentazione che si è svolta ieri al Sestriere. La gara sarà valida per il campionato europeo piloti, per quello «open», per lo challenge marche e piloti gruppo A-europeo, per il Trofeo internazionale Citroen-Visa e per il Trofeo Autobianchi A-112.
- SCI NORDICO: ITALIA A SECONDA A BRUSSON — La squadra della RDT ha vinto a Brusson, in Valle d'Aosta, la staffetta maschile 3x10 km, gara internazionale di chiusura della Settimana valdostana di fondo. L'Italia A (De Zolt, Capitano, Polvarel), si è piazzata seconda; mentre quelle C e D sono finite rispettivamente al quarto e al quinto posto.
- IPPICA: PROTESTA DIPENDENTI DI MERANO — L'assemblea dei dipendenti della SOGIM, la società che gestisce l'ippodromo di Merano, ha deciso di chiedere al ministro dell'Agricoltura l'apertura di una inchiesta in ordine alla sospensione di tutte le corse della stagione ippica primaverile a Merano.
- PALLANUOTO: I RISULTATI — Questi i risultati del campionato di pallanuoto. A1: Camogli-Can. Napoli 6-4. Lys Bogliasco-Ortiga 6-6. Fivola-Pro Reco Stefano 10-9. Posillipo-Savana Del Monte 7-5. A2: Pescara-Fiamme Oro 11-5. Civitavecchia-Lazio 7-8. Mameli-Nervi 6-6. Sturla-Chiavari 10-10.

Silvio Trevisani  
NELLA FOTO: Bucci, allenatore della Granarolo.  
Ecco il programma di oggi (ore 17.30) Berloni-Simmenthal Bova Lavin, Indesi Febal Star-San Benedetto, Jolly-Granarolo, Param-Scavolini, Morly-Sinac, Buc-Banco SERIE A-2 Mister Day Mar, Viceri-Benetton, Lebole-Gedeo, Mangabev-Am Eagle, Italcable-Rapido, Popolare Barolin, Runtre-Retto, Yoga Carrea

La francese torna a vincere a Badgastein

# Le «big» in difficoltà ne approfitta la Pelen

Giornata negativa per le azzurre: Maria Rosa Quario cade nella seconda manche ed è costretta al ritiro - Daniela Zini settima

Sci

bello salutare ancora sul gradino più alto del podio — ha preceduto l'austriaca Roswitha Steiner e la polacca Dorotha Tialka. L'austriaca sembra la più in forma di tutte. Ieri scivola sulle nevi di casa e quindi era mossa da motivazioni particolari. Ma ciò non toglie niente al suo valore. Non è soltanto in grande forma, è anche straordinariamente competitiva e grintosa.

Maria Rosa Quario volta a vincere e al termine della prima discesa era assai delusa del quarto posto. E quindi nella manche decisiva si è gettata contro i paletti con rabbia, con furia. Ma se si affrontano le porte senza pensare alla curva di quella che si sta affrontando che non è altro che il presupposto della curva e della porta successiva si corre un numero troppo elevato di rischi. E così la seconda discesa della giovane studentessa milanese è durata 16". Scomparsa Nimma e rimasta la valtellinese Daniela Zini che ha migliorato col 7° posto il 9 della prima manche. Le altre azzurre sono andate a funghi.

Nello slalom di questa Coppa c'è l'arco alpino al completo. Perrine Pelen — che è

Una lettera sulla trasmissione della Rete 3

# «Processo del lunedì» una scommessa perduta?

L'articolo dell'Unità di lunedì scorso sul «Processo del lunedì» — in parte anche sulle tesi da me espresse recentemente, contiene alcune inesattezze che stravolgono il senso delle mie parole. Mi sento quindi tenuto a collocare meglio, se non proprio a rettificare, ciò che mi è attribuito tra virgolette, ricordando il famoso detto di Tocqueville: «estrappando dalle sue affermazioni in certo modo puoi mandare in galera chiunque... o qualcosa del genere».

Non sono a favore del «processo» così come, e su queste stesse pagine mesi fa in un'intervista lo definii una «scommessa di costume importante e perduta; ma non ancora perduta del tutto. Non è l'interesse sociologico, «neutro», che mi fa dire così ma un minimo o un massimo di «politicità», intesa come natura e comportamento da animale politico. Sono quindi per un «processo» da far bene, su cui intervenire, da utilizzare non solo come spettacolo becerò e invece soprattutto come modo di attirare alla gente (che se oggi parli di Platini ti segue, di Berlinguer, purtroppo molto meno). Il punto del mio discorso che l'articolista svisa o tiene comunque in penombra, è dunque come cambiare la trasmissione.

C'è chi dice «non andateci ma vediamolo», e chi dice «l'Unità o almeno l'articolista — non andateci e non vedetelo». Questo perché inerte e aristocraticamente sembra mancare la maniera, il metodo per cambiarlo. E curioso anche la stessa ter-

minologia («interventive», «cambiere») dovrebbe suggerire qualcosa, farvi venire dei dubbi...  
Ebbene, vogliamo almeno riflettere su come è nato questo programma, come è connotato politicamente, chi lo gestisce, quali sono i poteri che vi presiedono? Ecco, propongo al Cnr, io che secondo voi al «Processo» parteciperò non appena posso, per sostenere le mie tesi certo oltre la classifica di serie A... di contribuire ad un'analisi completa di questa trasmissione. Se ha i mezzi, e a questo punto penso anche la voglia (se no, pezzi così sono masturbazioni tra giornalisti che invece di «rigenerare l'uomo» lo soddisfano sul momento e stremarlo).  
OLIVIERO BEHA  
Accettiamo volentieri la proposta di Beha, se avete a raggiungere un'analisi più completa del Processo del lunedì. Ed è proprio sulla «trasmissione» (ammesso che ai responsabili del programma la cosa interessi) che, a nostro parere, si deve concentrare il discorso. Come si può cambiare il Processo? Beha (e ci scusiamo ma siamo costretti, ancora una volta, a virgolettare) proponeva, nel suo articolo, un «quartiere di un incontro» (in attesa di tempo, però) al programma nella qualità, più o meno scelta, di «trentatori». E l'avevo capito anche cosa trentatori sia l'originalità delle settimane, da una una adulatori una volutamente accusatori. Tutto questo, ne siamo convinti, può essere gratificante per il singolo ospite (sportivo o giornalista che sia), ma avrebbe una ben scarsa incidenza sul tutto generale del programma, soprattutto tener conto dello scarso spazio che ciascuno dei tanti ospiti ha a disposizione. Il problema non sta nella forma e nella moderazione di questo o di quell'ospite, ma nella natura stessa della trasmissione, che (per come è strutturata e per come è gestita) si sembra incapace di «risolvere» i problemi ma tenda ineluttabilmente alla loro amplificazione e, soprattutto, alla loro spettacolarizzazione. La conclusione è semplice: chiara né no né Beha, riguardo al Processo, possiamo fare molto di più che parlarne e rifletterci sopra e non per una scelta aristocratica di maniera, ma semplicemente perché il programma (per ottenere più diretta da quelli che si pone) andrebbe completamente riformato. Ma si vorrà davvero farlo? (alc.)

**SEAT RONDA**

lavatergilunotto  
5 porte  
cinture di sicurezza  
poggiatesta  
orologio  
contagiri  
cambio 5 marce  
fari alogeni  
accensione elettronica  
motore benzina o diesel  
luci di retromarcia  
6 anni di garanzia anticorrosione  
antinebbia posteriore  
lunotto termico

**BELLA E GENEROSA**

Se non l'hai ancora fatto, prenotala entro il 31 gennaio. Sarà tua al prezzo di listino del 28 settembre 83. L'offerta è valida per tutti i modelli Seat Ronda, benzina o diesel.

**da lire 8.730.000**

(IVA compresa, franco dogana)

**SEAT Importatore unico:**  
**bepi koelliker importazioni**  
Viale Certosa 201-20151 Milano - Tel. 02/30031